

# Regolamento Didattico

a.a. 2021 / 22

Baccalaureato in

**Scienze dell'educazione:  
educatore professionale  
sociale**

## ART. 1 - DEFINIZIONI

Il presente Regolamento didattico, in coerenza con gli Statuti e l'Ordinamento degli studi ed in continuità con il Regolamento Generale dello IUSVE, disciplina l'organizzazione didattica del corso del Baccalaureato in Scienze dell'educazione, indirizzo "Educatore professionale sociale", per quanto non esplicitamente previsto nei suddetti documenti, del quale costituisce specifico Regolamento particolare.

## ART. 2 - AREA DI AFFERENZA DEL CORSO

Il Baccalaureato in Scienze dell'educazione, indirizzo "Educatore professionale sociale" è offerta formativa afferente all'Area di Pedagogia, retta a norma degli Statuti IUSVE, da un Responsabile di Area e da un Consiglio di Area.

### 1. Responsabile di Area di Pedagogia

Come previsto dagli Statuti IUSVE (art. 11 Stat.), il Responsabile di Area è nominato dal Presidente IUSVE, su indicazione del Direttore IUSVE, sentito il Consiglio di Istituto.

L'attuale Responsabile di Area di Pedagogia è il prof. Enrico Miatto.

### 2. Il Consiglio di Area di Pedagogia

Come previsto dagli Statuti IUSVE (art. 12 Stat.), il Consiglio di Area è formato dal Responsabile di Area, dai Coordinatori dei corsi, dagli eventuali coordinatori della Ricerca e della terza missione accademica e da eventuali Docenti e collaboratori che rivestono un incarico di responsabilità o coordinamento di settori, attività o progetti all'interno dell'Area.

Per l'a.a. 2021/22, il Consiglio di Area di Pedagogia è composto dai proff.: Enrico Miatto (Responsabile di Area e Coordinatore delle Licenze), Marco Emilio (Coordinatore dei Baccalaureati), Davide Girardi (Coordinatore di Ricerca), Lucia Ferraro (Coordinatrice della Terza missione accademica), Emanuele Balduzzi, Luciana Rossi e Beatrice Saltarelli.

## ART. 3 - OBIETTIVI FORMATIVI E AMBITI OCCUPAZIONALI

### 1. Obiettivi formativi

Al termine del curriculum il laureato potrà essere in grado di:

- leggere la realtà sociale, in particolare quella giovanile in chiave pedagogica e preventiva, cogliendo i bisogni educativi emergenti nei diversi contesti; per l'intero arco di vita (lifelong learning), compresa la terza età;
- interpretare le nuove esigenze educative;
- progettare e valutare interventi di formazione educativa e di gestione del cambiamento, a livello interpersonale, di comunità e di organizzazione;
- saper assumere atteggiamenti fondamentali per il lavoro educativo, quali l'accoglienza, la disponibilità e la fiducia nelle persone e nelle potenzialità educative presenti in esperienze, luoghi e istituzioni del territorio;
- saper attivare dinamiche positive e propositive, assumendo un ruolo attivo e di integrazione nelle organizzazioni operanti nei servizi alla persona e, in generale, nei sistemi di welfare;
- avere le conoscenze giuridiche di base riguardanti i servizi socio-educativi.

### 2. Profilo professionale

Il laureato in Scienze dell'educazione, indirizzo "Educatore Professionale Sociale" avrà il profilo di una figura professionale polivalente e flessibile che, in rete con altri operatori dei servizi alla persona, agisce

nelle aree della prevenzione e riduzione del disagio sociale e della promozione del benessere, con interventi rivolti a singoli, gruppi, comunità e territorio.

### 3. Ambiti occupazionali

I laureati di questo indirizzo potranno operare all'interno dei seguenti centri e servizi:

- Servizi presso istituzioni scolastiche:
  - a)** servizi educativi nelle istituzioni scolastiche;
  - b)** servizi extrascolastici per l'inclusione, la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, il sostegno extrascolastico.
- Servizi educativi e formativi rivolti alla comunità:
  - a)** servizi educativi per lo sviluppo della persona e della comunità territoriale;
  - b)** servizi educativi nel campo dell'informazione, della comunicazione, della multimedialità, della promozione culturale e della lettura;
  - c)** servizi di educazione ambientale, per la conoscenza, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio dei beni culturali;
  - d)** servizi educativi per le pari opportunità.
- Servizi di promozione di attività ricreative, animative e per il tempo libero:
  - a)** servizi educativi, ludici, artistico-espressivi, sportivi, dell'animazione e del tempo libero;
  - b)** centri di aggregazione giovanile, oratori e centri di pastorale (giovanile, familiare, per i migranti, ecc.).
- Servizi e centri per la famiglia e i minori:
  - a)** servizi per la genitorialità e la famiglia;
  - b)** centri (diurni o residenziali) dedicati a minori o a mamme con figli;
  - c)** servizi di consulenza tecnica d'ufficio in particolare nell'ambito familiare.
- Servizi educativi per la promozione del benessere e della salute, il recupero e l'integrazione:
  - a)** servizi e centri (diurni o residenziali) per anziani autosufficienti e non autosufficienti;
  - b)** servizi e centri (diurni o residenziali) per persone con disabilità e gravi limitazioni fisiche e mentali;
  - c)** servizi e centri (diurni o residenziali) dedicati alle dipendenze o ai disturbi alimentari;
  - d)** servizi e centri per l'integrazione delle persone migranti e dei rifugiati, la formazione interculturale e lo sviluppo della cooperazione internazionale.
- Servizi educativi relativi all'ambito giudiziario e penitenziario:
  - a)** servizi di assistenza ai minori coinvolti nel circuito giudiziario e penitenziario;
  - b)** servizi educativi nel sistema penitenziario e di risocializzazione dei detenuti;
- Servizi educativi nei contesti formativi e lavorativi:
  - a)** servizi e centri per l'educazione formale e non formale per gli adulti;
  - b)** centri di formazione professionale (come formatore e tutor);
  - c)** servizi per formazione, collocamento, consulenza, orientamento e bilancio delle competenze;
  - d)** servizi per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;
  - e)** servizi e progettualità per l'aggiornamento e per la formazione di educatori e pedagogisti.
- Attività di carattere auto-imprenditoriale in ambito sociale.

## **ART. 4 - STRUTTURA DEL CURRICOLO**

Il Baccalaureato in Scienze dell'educazione, indirizzo "Educatore Professionale Sociale", ha una durata di 6 semestri e si conclude con la discussione della tesi di Baccalaureato. Comprende attività formative per complessivi 188 ECTS.

Concorrono all'acquisizione dei ECTS tutte le attività previste dal Baccalaureato al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli Studenti.

## **ART. 5 - SEDE DEL CORSO**

Le lezioni del corso si tengono presso la sede legale e operativa di Venezia – Mestre, in via dei Salesiani 15.

## **ART. 6 - ASPETTI ORGANIZZATIVI**

Per l'organizzazione e la gestione del corso sono previsti i ruoli principali del Coordinatore di Corso e del Consiglio di Corso come indicato dagli Statuti e dall'Ordinamento degli studi IUSVE.

### **1. Coordinatore di Corso**

Nel rispetto di quanto previsto dagli Statuti IUSVE (art. 13 Stat.), il Baccalaureato in Scienze dell'educazione, indirizzo "Educatore Professionale Sociale" è diretto da un Coordinatore di Corso nominato dal Direttore IUSVE sentito il Responsabile di Area, con il compito di:

- coordinare l'attività didattica dei Docenti del Corso e supportarla in particolare nei momenti di criticità, in occasione dei quali incontra il Docente interessato e gli Studenti coinvolti e suggerisce le opportune soluzioni;
- seguire gli Studenti nel loro iter accademico generale, con particolare attenzione agli aspetti tipici della mission educativa salesiana;
- articolare il calendario annuale delle lezioni, nel rispetto degli indirizzi generali fissati dal Consiglio di Corso, stabilendo gli orari delle lezioni, dei laboratori, delle esercitazioni e/o del tirocinio;
- predisporre i Regolamenti particolari del proprio Corso, da sottoporre in approvazione al Consiglio di Corso e al Consiglio di Istituto;
- predisporre i criteri per l'approvazione dei progetti di tesi e per il riconoscimento ECTS, da sottoporre al Consiglio di Corso;
- nominare il secondo relatore ed esaminare le richieste di riconoscimento degli ECTS.

Nello svolgimento del suo compito, il Coordinatore di Corso può avvalersi di altre persone – nominate dal Direttore IUSVE su sua proposta, sentito il parere del Consiglio di Corso - affidando loro compiti specifici *ad tempus*.

Come previsto dalla prassi organizzativa IUSVE, il Coordinatore di Corso resta in carica un triennio.

L'attuale Coordinatore di Corso del Baccalaureato in Scienze dell'educazione, indirizzo "Educatore Professionale Sociale" è il Prof. Marco Emilio.

### **2. Consiglio di Corso**

Nel rispetto di quanto previsto dagli Statuti IUSVE (art. 14 Stat.), il Consiglio di Corso è nominato dal Direttore IUSVE su indicazione del Responsabile di Area. È formato dal Responsabile di Area, dal Coordinatore di Corso e da almeno due Docenti del Corso. Partecipa nella parte del Consiglio di Corso estesa alla partecipazione studentesca, il Rappresentante di tutti gli Studenti del Corso designato a norma degli Statuti IUSVE.

Annualmente, sulla base del Regolamento generale IUSVE e dei Regolamenti particolari, il Consiglio di Corso approva:

- i criteri previsti per il calendario annuale delle lezioni dei Corsi di Baccalaureato o di Licenza;
- la nomina dei Docenti invitati;
- i criteri per l'eventuale riconoscimento di ECTS;
- i progetti di tesi;
- le richieste degli Studenti secondo quanto stabilito nel Regolamento generale e nei Regolamenti particolari del Corso;
- ogni altra disposizione che risulti di sua competenza.

Per quanto di propria competenza, le decisioni del Consiglio di Corso hanno natura deliberativa, autorizzativa e vincolante per Docenti e Studenti afferenti al proprio Baccalaureato o Licenza.

Per l'a.a. 2021/22, il Consiglio di Corso del Baccalaureato in Scienze dell'educazione, indirizzo "Educatore Professionale Sociale" è composto, per la parte istituzionale e docente, da: prof. Marco Emilio (Coordinatore di Corso); prof. Enrico Miatto (Responsabile di Area); prof. Davide Girardi; prof.ssa Lucia Ferraro; prof.ssa B. Saltarelli.

### 3. Commissione Riconoscimento ECTS

Per l'a.a. 2021/22, la Commissione riconoscimento ECTS è composta da: prof. Marco Emilio, prof. Enrico Miatto, prof.ssa Beatrice Saltarelli.

## ART. 7 - REQUISITI DI AMMISSIONE E CRITERI DI RICONOSCIMENTO ECTS

### 1. Requisiti di ammissione

Ogni anno il Consiglio di Corso determina il numero massimo degli Studenti che si possono immatricolare al primo anno del Baccalaureato in Scienze dell'educazione, indirizzo "Educatore Professionale Sociale".

Possono iscriversi al Baccalaureato in Scienze dell'educazione, indirizzo "Educatore Professionale Sociale" coloro che sono in possesso di un diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o titolo equiparato conseguito all'estero.

Sono ammessi studenti provenienti da altre università previa valutazione dei titoli e dei crediti universitari (ECTS).

### 2. Criteri di riconoscimento ECTS

La Commissione di riconoscimento ECTS opera il riconoscimento degli ECTS maturati da Studenti provenienti da altri corsi di laurea o in possesso di titoli o attestazioni valutabili secondo i criteri definiti ogni anno dal Consiglio di Corso.

La Commissione di riconoscimento ECTS in base alla carriera pregressa ed opportunamente documentata dallo Studente, su richiesta dello stesso, potrà quindi procedere all'eventuale riconoscimento dei crediti formativi (ECTS) acquisiti dallo Studente nel corso di laurea di provenienza (o in altri corsi di laurea o post lauream), purché all'interno dello stesso settore scientifico-disciplinare (SSD) o di settori disciplinari riconosciuti dalla Commissione come "affini", tenendo presenti i contenuti, il numero di crediti ottenuti, il voto conseguito e l'anno di svolgimento (art. 9 RG).

Tali criteri sono inseriti in apposito Regolamento particolare e applicati dal Consiglio di Corso per il tramite della Commissione di riconoscimento ECTS.

Per l'a.a. 2021/2022 i criteri adottati sono, in sintesi, i seguenti:

- a) Studenti laureati (in possesso di laurea conseguita di uno dei Paesi facenti parte del c.d. processo di Bologna/Lisbona):**

La Commissione di riconoscimento crediti, per conto del Consiglio di Corso, procede alla verifica degli esami sostenuti dallo Studente nel corso di laurea di provenienza, tenendo presenti i contenuti del singolo corso, il numero di crediti, il voto ottenuto e l'anno di svolgimento.

Nel caso in cui il numero dei crediti acquisiti dallo Studente in uno o più settori disciplinari risulti inferiore al numero dei crediti richiesto dall'ordinamento didattico del nuovo corso di studi (sulla base delle tabelle di equivalenza), potrà essere richiesta allo Studente un'integrazione, sostenendo l'esame solo sulla parte indicata dal Docente della disciplina.

In caso di esami riguardanti materie attinenti al Baccalaureato in Scienze dell'educazione, indirizzo "Educatore Professionale Sociale", ma non presenti nel suo Piano di studi, o esami senza corrispondenza, potranno essere valutati come crediti liberi fino a un massimo di 30 ECTS.

In ogni caso è richiesta allo Studente l'acquisizione di almeno 60 ECTS (corrispondenti ad almeno due semestri) presso la nostra Istituzione per ottenere il titolo di Baccalaureato in Scienze dell'educazione, indirizzo "Educatore Professionale Sociale".

**b) *Studenti non laureati e provenienti da altri Atenei (appartenenti a Paesi facenti parte del c.d. processo di Bologna/Lisbona):***

La Commissione di riconoscimento crediti, per conto del Consiglio di Corso, procede alla verifica degli esami sostenuti dallo Studente nel corso di laurea di provenienza, tenendo i contenuti del singolo corso, il numero di crediti, il voto ottenuto e l'anno di svolgimento.

Nel caso in cui il numero dei crediti acquisiti dallo Studente in uno o più settori disciplinari risulti inferiore al numero dei crediti richiesto dall'ordinamento didattico del nuovo corso di studi (sulla base delle tabelle di equivalenza), potrà essere richiesta allo Studente un'integrazione, sostenendo l'esame solo sulla parte indicata dal Docente della disciplina.

**c) *Studenti in possesso di titoli universitari di alta formazione o post lauream acquisiti presso lo IUSVE/UPS o altri Atenei (appartenenti a uno dei Paesi facenti parte del c.d. processo di Bologna/Lisbona):***

La Commissione di riconoscimento crediti, per conto del Consiglio di Corso, procede alla valutazione del percorso sostenuto e all'eventuale riconoscimento di esami ritenuti affini agli argomenti trattati nel corso frequentato.

**d) *Studenti in possesso di attestazioni relative a corsi non universitari a carattere regionale per educatore professionale, operatore di comunità terapeutica, operatore socio-sanitario (o. s. s. ), operatore addetto all'assistenza (o. a. a.) o operatore socio-assistenziale (o. s. a. ):***

La Commissione di riconoscimento crediti, per conto del Consiglio di Corso, procede alla valutazione del percorso sostenuto, sulla base di quanto stabilito nell'apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Corso.

**e) *Studenti che hanno maturato prolungata e documentata esperienza professionale nel settore:***

La Commissione di riconoscimento crediti, per conto del Consiglio di Corso, procede alla valutazione dell'esperienza professionale ai fini dell'eventuale riconoscimento di ECTS valenti esclusivamente per i tirocini previsti dal Piano di Studi, sulla base di quanto stabilito nell'apposito regolamento approvato dal Consiglio di Corso e del "Regolamento del Tirocinio curriculare di Scienze dell'educazione". L'esperienza professionale deve essere stata maturata nel settore socio-educativo e deve essere certificata attraverso documentazione del datore di lavoro, da cui risulti il ruolo professionale svolto, la data di inizio del rapporto lavorativo in corso e l'eventuale data di termine del contratto, nonché il monte-ore settimanale svolto.

**f) *Studenti in possesso di certificazione linguistica***

La Commissione di riconoscimento crediti, per conto del Consiglio di Corso, potrà convalidare il corso di Lingua inglese (3 ECTS) allo Studente che presenti idonea certificazione linguistica, rilasciata da Ente accreditato, di livello almeno pari a B1.

**g) *Studenti che hanno svolto il Servizio Civile Nazionale***

Gli Studenti che hanno svolto il Servizio Civile Nazionale possono richiedere il riconoscimento di ECTS come previsto dal Regolamento Generale.

Per il Baccalaureato in Scienze dell'educazione, indirizzo "Educatore Professionale Sociale" potranno essere riconosciuti al massimo 6 ECTS relativamente al tirocinio curricolare.

## **ART. 8 - ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI STUDI**

## 1. Durata

Il Baccalaureato in Scienze dell'educazione, indirizzo "Educatore Professionale Sociale", è organizzato in tre anni, al termine dei quali si ottengono 188 ECTS, secondo l'allegato parte integrante del presente Regolamento, in cui vengono stabiliti gli ECTS corrispondenti ai singoli insegnamenti, alle altre attività e alla prova finale.

## 2. Obiettivi formativi e contenuti

Per ogni anno accademico il Consiglio di Corso delibera, per ciascuna disciplina gli obiettivi formativi, i contenuti disciplinari, il programma delle attività, le modalità di verifica del profitto, le modalità didattiche di svolgimento.

### ART. 9 - ATTIVITÀ FORMATIVE

#### 1. Tipologia delle attività formative

Le attività formative si distinguono per tipologia e per ambiti disciplinari. Le attività formative sono raggruppate nelle seguenti tipologie:

- a) discipline di base;
- b) discipline caratterizzanti;
- c) discipline integrative;
- d) discipline di tipo fondativo;
- e) laboratori, esercitazioni, seminari;
- f) tirocinio;
- g) discipline o attività opzionali;
- h) prova finale;
- i) altre discipline e attività.

#### 2. Modalità di svolgimento delle attività formative

Le lezioni (anche quelle svolte in modalità blended) sono svolte dai Docenti titolari dei singoli insegnamenti: prevedono l'utilizzo di specifiche tecniche didattiche in presenza e/o a distanza, ed eventualmente la presenza di tutor d'aula e l'eventuale integrazione attraverso l'utilizzo della piattaforma «Sirius».

I laboratori e le esercitazioni sono svolti sotto la guida di Docenti titolari, eventualmente coadiuvati da figure di tecnici e/o esperti nominati dal Consiglio di Corso.

Il tirocinio si svolge presso strutture esterne convenzionate ed è regolato in base al "Regolamento del Tirocinio curriculare di Scienze dell'educazione".

### ART. 10 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA FREQUENZA

#### 1. Frequenza obbligatoria a insegnamenti, laboratori e altre tipologie di corso

Ogni Studente è tenuto a frequentare tutte le lezioni dei corsi ai quali è iscritto, rispettando i limiti di frequenza obbligatoria previsti dal Regolamento Generale IUSVE (art. 18, comma 1, RG), ovvero:

- a) Corsi: 2/3 del monte ore di lezione previsto;
- b) Laboratori, corsi di software, riflessioni sul tirocinio ed esercitazioni: 100% del monte ore di lezione previsto.

## 2. Modalità di rilevazione della frequenza

In riferimento ad ogni singola lezione, la rilevazione della frequenza avviene attraverso il gestionale GSD/DISCITE in una delle seguenti modalità:

- a) attraverso la generazione di un codice numerico ottenibile dal Docente nella PPD del proprio insegnamento. Tale codice successivamente viene inserito da ciascuno Studente nell'apposito spazio all'interno della propria PPS.
- b) spuntando manualmente la presenza dello Studente, cliccando sull'apposito pulsante accanto al suo nominativo, nella lista degli iscritti al proprio insegnamento presente nella PPD.

La registrazione della conferma della presenza in entrata è istantaneamente aggiornata nella PPS dello Studente che può dunque controllarne l'effettivo salvataggio. La stessa verifica va necessariamente effettuata al termine della lezione accertandosi della presenza del simbolo "P" di Presenza alla lezione di riferimento.

In caso di problematiche del sistema informatico di registrazione delle presenze o di malfunzionamenti del proprio dispositivo elettronico, lo Studente è tenuto ad apporre la propria firma utilizzando il supporto cartaceo messo a disposizione dal Docente.

La Segreteria didattica provvede ad integrare settimanalmente le presenze raccolte in modalità cartacea con quanto registrato digitalmente.

Lo Studente che non risulti presente in una delle modalità previste (registro informatico GSD/DISCITE o supporto cartaceo sostitutivo) è considerato assente alla lezione, senza possibilità di deroghe o giustificazioni da parte del Docente interessato.

In caso di registrazioni di presenza irregolari o false, il Coordinatore di Corso, opportunamente informato dal Docente titolare della lezione interessata o dalla Segreteria didattica di riferimento, provvede a inoltrare allo Studente un richiamo formale scritto. Il Consiglio di Corso è chiamato, poi, a valutare eventuali e ulteriori provvedimenti nei confronti dello Studente.

La Segreteria didattica di riferimento provvede a cancellare la presenza irregolare o falsa. Lo Studente risulterà, pertanto, assente dalla lezione.

## 3. Frequenza obbligatoria del tirocinio curricolare

Il Tirocinio deve essere completato per tutto il monte ore previsto.

Il Consiglio di Corso di riferimento può riconoscere come parzialmente o totalmente sostitutive degli obblighi di tirocinio altre attività svolte in specifici settori connessi con la figura professionale delineata dal Corso di Laurea di appartenenza. Ciò purché tali attività siano opportunamente documentate sia sul piano quantitativo che su quello qualitativo.

Tale documentazione dovrà essere accompagnata da un'attestazione dell'Ente in cui lo Studente ha svolto le attività sostitutive, dalle quali risulti:

- a) periodo di svolgimento delle attività (dal/al)
- b) profilo professionale ricoperto
- c) quantità di ore settimanali svolte nella funzione

Tale attestazione, redatta in carta intestata dell'Ente dichiarante, dovrà essere firmata dal Responsabile di tale Ente.

La documentazione presentata dallo Studente viene valutata dal Consiglio di Corso di riferimento, o eventualmente dalla Commissione di Riconoscimento Crediti interna ad ogni Area a questo delegata, in particolare in merito alla coerenza fra le mansioni dichiarate e il profilo in uscita del percorso di studi frequentato.

Ogni Studente dovrà riferirsi al competente Supervisore di Tirocinio del Corso di Laurea di appartenenza per ricevere informazioni dettagliate in merito a tali adempimenti.

## ART. 11 - GIUSTIFICAZIONI, ESONERI DALLA FREQUENZA E RECUPERO DEL DEFICIT ORARIO



## 1. Limiti minimi orari per la giustificazione delle assenze e per il recupero del deficit orario

Lo Studente che non abbia maturato l'ammontare di frequenza obbligatoria (art. 18 RG), può essere giustificato dall'assenza o essere ammesso alle modalità previste per colmare il deficit orario, purché abbia frequentato il numero minimo di ore previsto:

- In caso di lezioni relative a Corsi: frequenza di almeno il 50% del monte ore di lezione previsto;
- In caso di lezioni relative a Laboratori, corsi di software, riflessioni sul tirocinio ed esercitazioni: frequenza di almeno l'80% del monte ore di lezione previsto.

## 2. Giustificazioni dell'assenza

Le eventuali assenze dalle lezioni possono essere giustificate solo ed esclusivamente se sono rispettati i limiti minimi di frequenza indicati al punto precedente e per una delle seguenti condizioni straordinarie:

- a) malattia o infortunio;
- b) licenza matrimoniale;
- c) lutti di familiari stretti;
- d) tirocinio curriculare internazionale;
- e) partecipazione in qualità di presidente o scrutatore c/o seggi elettorali;
- f) presenze in tribunale (convocazione e foglio di avvenuta presentazione) o questura per rinnovo permesso di soggiorno.

La richiesta di giustificazione dell'assenza va effettuata allegando il relativo certificato medico o documento attestante uno degli impedimenti sopra citati, indicando nel testo della mail:

1. nome e cognome;
2. matricola e anno accademico di frequenza;
3. indicazione delle singole lezioni saltate (insegnamento, data e ora).

La richiesta e i relativi allegati vanno inviati via mail alla Segreteria Didattica di Area entro una settimana dal proprio rientro. In caso di assenza durante l'ultima settimana di lezione il certificato dovrà essere presentato entro e non oltre tre giorni di calendario dalla fine del semestre.

La Segreteria didattica segnalerà allo Studente la necessità di completare le richieste di giustificazione pervenute incomplete o senza idonea documentazione, indicando una nuova scadenza, a stretto giro, in cui provvedere. Non saranno prese in considerazione (o, se presentate, saranno respinte) le richieste di giustificazione relative a ragioni differenti dalle condizioni straordinarie indicate nel presente articolo, nonché quelle pervenute oltre il termine previsto (o non completate entro la scadenza indicata dalla Segreteria didattica).

## 3. Esoneri dalla frequenza

Posti gli obblighi di frequenza previsti dal Regolamento Generale IUSVE, in casi particolari, valutata la questione in sede di Consiglio di Corso, il Coordinatore di Corso può concedere l'esonero dalla frequenza alle lezioni di un determinato insegnamento, consentendo ugualmente l'esame (art. 18, comma 2, RG). Tale esonero dalla frequenza può essere valutato e concesso solamente in presenza di una delle seguenti ragioni:

- a) coincidenza oraria dei corsi in caso di piano di studi individuale con convalide e riconoscimenti di crediti;
- b) malattia/infortunio prolungato;
- c) gravidanza/maternità.

Lo Studente deve presentare l'eventuale richiesta di esonero dalla frequenza entro i seguenti termini:

- Entro il 1 settembre: corsi erogati nel 1° semestre
- Entro il 1 febbraio: corsi erogati nel 2° semestre

Le richieste incomplete o non documentate idoneamente non verranno prese in considerazione.

## **ART. 12 - RECUPERO DEL DEFICIT DELLE ORE DI FREQUENZA OBBLIGATORIE**

### **1. Modalità di recupero del deficit orario**

Il recupero del deficit orario può avvenire esclusivamente tramite materiale integrativo fornito allo Studente dal Docente dell'insegnamento interessato.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, il Docente può: fornire una bibliografia integrativa; richiedere la recensione di un testo inerente alla sua disciplina; richiedere la partecipazione a particolari eventi culturali interni o esterni alla facoltà e relativa relazione scritta; proporre analisi e la relazione di un documento audio-video inerente alla sua disciplina, ecc.

Definita la modalità di recupero in accordo con il Docente dell'insegnamento interessato, lo Studente deve avvisare la Segreteria didattica, indicando nel testo della mail:

1. nome e cognome;
2. matricola e anno accademico di frequenza;
3. indicazione delle singole lezioni saltate (insegnamento, data e ora);
4. modalità di recupero concordata.

In tale comunicazione lo Studente inserisce in copia per conoscenza anche il Docente.

È responsabilità dello Studente recuperare il deficit orario secondo la modalità concordata con il Docente, su cui grava la verifica concreta del rispetto degli accordi presi.

### **2. Mancato recupero del deficit orario**

Lo Studente che non abbia maturato l'ammontare di frequenza obbligatoria (art. 18 RG) e non abbia colmato il deficit orario nella modalità indicata, non è ammesso all'esame e deve rifrequentare per intero, nell'anno accademico successivo, le lezioni dell'insegnamento interessato (o equivalente indicato dal Coordinatore di Corso).

## **ART. 13 - PIANO DI STUDI**

### **1. Piano di studi**

Ciascuno Studente deve svolgere tutti gli esami previsti dal proprio Piano di studi. Eventuali modifiche del Piano di studi devono essere autorizzate dal Consiglio di Corso.

### **2. Programmi d'esame**

Ogni Docente stabilisce un programma d'esame in merito al proprio insegnamento/laboratorio, che vale per l'anno accademico in cui è stato previsto.

Lo Studente che non sosterrà l'esame nell'anno accademico in cui ha frequentato le lezioni, sarà tenuto a contattare il Docente per verificare se il programma e le modalità d'esame abbiano subito delle modifiche. Altrettanto dovrà fare nell'ipotesi in cui il Docente titolare del corso sia nel frattempo cambiato.

## **ART. 14 - ACCERTAMENTI, PROVE DI ESAME E ACQUISIZIONE DEI CREDITI ECTS**

### **1. Accertamenti e prove di esame**

Lo Studente acquisisce i crediti previsti per ogni corso o attività con il superamento di una prova di esame che si svolgerà nelle sessioni ufficiali previste nel Calendario Generale dello IUSVE.

L'esame consiste in una prova individuale che può essere scritta, orale o mista. Per ciascuna attività

didattica indicata nel Piano di Studi la prova d'esame è indicata nella scheda del corso visibile in PPS (Pagina personale Studente). La modalità d'esame può prevedere un lavoro di gruppo, ma la valutazione sarà sempre espressa individualmente. Le verifiche scritte possono consistere in una prova a risposta aperta o chiusa, nonché in una relazione dello Studente su un argomento concordato col Docente. L'esame orale è pubblico, salvo il diritto alla privacy del corsista.

Le modalità di esame sono specificate nel Titolo VII del Regolamento Generale IUSVE (artt. 24-32 RG), alla cui attenta lettura si rinvia.

Come previsto dal Regolamento Generale IUSVE (art. 27 RG), gli esami si svolgono nella sede in cui lo Studente risulta iscritto o in quello in cui ha frequentato le lezioni del relativo insegnamento.

## 2. Accertamenti e prove di esame di insegnamenti opzionali

Gli esami relativi agli insegnamenti opzionali dovranno essere sostenuti, di regola, nell'anno accademico in cui sono stati frequentati, e in ogni caso entro e non oltre la sessione invernale dell'anno accademico successivo a quello in cui si sono frequentati.

Se lo Studente non sostenga l'esame entro tale termine, la frequenza maturata decade e lo Studente dovrà rifrequentare le lezioni di uno degli insegnamenti opzionali attivati nell'anno accademico in corso.

Non sono ammesse deroghe in merito.

## 3. Valutazione della prova e attribuzione del voto

Il superamento positivo della prova d'esame comporta l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi (o con la valutazione di idoneo/non idoneo) e l'acquisizione dei relativi ECTS.

L'esame è superato quando la prova ottiene una valutazione pari o superiore a diciotto/trentesimi (18/30) o idoneo.

In caso di valutazione pari a trenta/trentesimi (30/30) e in presenza di una particolare qualità espressa nella prova, il Docente può valutare l'aggiunta della lode.

Il voto attribuito in sede d'esame concorre a determinare il voto finale di Laurea.

Per tutto quanto qui non indicato, si rinvia ad un'attenta lettura di quanto previsto nel Regolamento Generale.

## 4. Valutazione del tirocinio

Secondo quanto indicato nel "Regolamento del Tirocinio curriculare di Scienze dell'educazione", per essere valutato, ogni singolo periodo di tirocinio previsto in Piano di Studi deve essere completato per tutto il monte ore previsto. Il Consiglio di Corso può riconoscere come parzialmente sostitutive di alcune attività di tirocinio l'esperienza di Servizio Civile Nazionale o l'attività professionale, a seguito di valutazione positiva della documentazione presentata.

La valutazione del tirocinio è espressa in forma "idoneo/non idoneo": essa è demandata al Supervisore del Tirocinio.

## ART. 15 - MODALITÀ PER PASSAGGIO DI CORSO ALL'INTERNO DEI CURRICULA DI STUDIO IUSVE

Nel caso di passaggio di uno Studente da un curriculum ad un altro afferente alla medesima Area di appartenenza in IUSVE, se il numero dei crediti acquisiti dallo Studente in uno o più settori disciplinari risulta inferiore al numero dei crediti richiesto dall'ordinamento didattico del nuovo corso di studi (sulla base di apposite tabelle di equivalenza predisposte in merito), lo Studente procederà all'integrazione sostenendo l'esame sulla parte indicata dal Docente della disciplina.

Il Consiglio di Corso, può prevedere, secondo quanto già indicato, attività intercorso per il recupero crediti.

## **ART. 16 - PROVA FINALE DI BACCALAUREATO**

### **1. Progetto di tesi**

Lo Studente è tenuto a concordare con un Docente il tema da svolgere seguendo le indicazioni contenute nel “Vademecum per la tesi IUSVE”.

In attuazione a quanto previsto dal Regolamento Generale IUSVE (art. 36 RG), il modulo di Richiesta Progetto di tesi dovrà essere compilato entro i termini indicati dal Calendario generale IUSVE e secondo le modalità operative indicate dalla Segreteria generale IUSVE: utilizzando il pdf editabile scaricabile dal sito, lo Studente dovrà compilare il Progetto di tesi in ogni sua parte, sottoscriverlo con le firme digitali dello Studente e del Docente relatore, e inviarlo via mail alla Segreteria didattica di Area.

Lo Studente riceverà dal Consiglio di Corso la risposta sull’approvazione o sul rifiuto del Progetto di tesi con le indicazioni di merito, secondo quanto definito nel Regolamento Generale (art. 36 RG).

### **2. Prova finale e titolo di Baccalaureato**

Il titolo di Baccalaureato in Scienze dell’educazione, indirizzo “Educatore Professionale Sociale” è conseguito con l’acquisizione degli ECTS previsti dal Piano di studi e il superamento con esito positivo della prova finale.

La prova finale è costituita dalla discussione e valutazione di una tesi (elaborata sotto forma di documento scritto) a cura dello Studente, sotto la guida di un Docente relatore. Le modalità e la tempistica per la realizzazione e la consegna sono indicate nel Regolamento Generale (artt. 37 RG), integrato dalle norme tecniche di stesura della tesi previste dal “Vademecum per la tesi IUSVE”, scaricabile dal sito IUSVE.

La valutazione della tesi e della sua difesa orale sono indicati nel Regolamento Generale IUSVE (art. 39 RG), in cui è riportata anche una tabella di conversione dei voti da trentesimi (secondo il sistema universitario della Santa Sede) in centodecimi (al fine di una comparazione con l’ordinamento universitario italiano).

### **3. Rispetto della normativa in materia di privacy e riservatezza**

In caso di tesi di tipo sperimentale, che prevedano attività di ricerca rilevanti ai fini della privacy, il laureando, coordinato dal suo Docente relatore di tesi, dovrà compilare e predisporre tutta la documentazione prevista dalla procedura IUSVE in materia di trattamento dei dati personali dei soggetti coinvolti nella ricerca.

Al laureando potrà essere chiesto di sottoscrivere un “impegno di riservatezza” relativamente alle informazioni, alle conoscenze e ai materiali riservati o non pubblicamente accessibili, che verranno messi a disposizione dal Docente relatore per lo sviluppo della tesi o di altra prova finale.

## **ART. 17 - VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL’ATTIVITÀ ACCADEMICA**

Il Consiglio di Corso attua forme di valutazione della qualità delle attività didattiche, secondo le indicazioni del Regolamento generale IUSVE in raccordo con l’Ufficio Promozione Qualità di IUSVE.

Per tale valutazione il Consiglio di Corso si avvale delle iniziative generali di valutazione previste da IUSVE, eventualmente integrate da forme di rilevazione e valutazione specifiche dell’Area.

## **ART. 18 - CALENDARIO DIDATTICO**

Il calendario didattico viene pubblicato entro l’inizio di ogni nuovo anno accademico nella Pagina Personale Studenti (PPS) e Docenti (PPD). Ogni variazione sarà comunicata tramite la medesima modalità.

L’orario di lezione è indicativamente il seguente: giovedì dalle 14.00 alle 19.20; venerdì dalle 9.10 alle 19.00; sabato dalle 9.10 alle 12.50.

A seguito di iniziative particolari, promosse dall'istituzione in accordo con i Docenti, potranno avvenire eventuali modificazioni di giornata, orario o sede, con segnalazione su sito e/o su PPD/PPS.

## **ART. 19 - REGOLAMENTO DEL TIROCINIO CURRICULARE**

Il "Regolamento del Tirocinio curriculare di Scienze dell'educazione", con le indicazioni relative alla procedura da seguire e i moduli da compilare, è rinvenibile nella piattaforma «Sirius». Lo Studente è tenuto a prenderne visione in ogni sua parte e a seguire le indicazioni in essa contenute, vincolanti ai fini dell'esperienza da svolgere.

## **ART. 20 - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO, SUE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

Il Regolamento didattico del Baccalaureato in Scienze dell'educazione, indirizzo "Educatore Professionale Sociale", è approvato dal Consiglio di Corso, su proposta del Coordinatore di Corso, ed è vincolante nelle sue disposizioni per tutti gli Studenti iscritti nell'a.a. 2021/2022.

Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Coordinatore di Corso o da almeno un terzo dei membri del Consiglio di Corso e sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei componenti del Consiglio.

In caso di eventuali modifiche agli Statuti, all'Ordinamento degli Ordinamenti o al Regolamento Generale IUSVE, il Consiglio di Corso dovrà procedere in ogni caso alla modifica e all'integrazione del presente Regolamento didattico, per adeguarlo a quanto in essi previsto.

Il presente Regolamento di Area ha validità per tutto l'a.a. 2021/22 e deve essere rispettato da tutti gli Studenti e i Docenti interessati.

**PIANO DI STUDI A.A. 2021/22**

Classe di Laurea “affine” (secondi il Sistema universitario italiano):

**L-19** Scienze dell'educazione e della formazione \*

**PRIMO ANNO**

<b>INSEGNAMENTO</b>	<b>ECTS</b>
Antropologia filosofica e teologica	5
Storia della pedagogia	4
Pedagogia generale	5
Metodologia preventiva	5
Psicologia generale	5
Psicologia dello sviluppo	4
Sociologia generale e dell'educazione	5
Pedagogia della realtà virtuale	3
Pedagogia della famiglia	4
Inglese	3
Tirocinio 1	14
Laboratorio di Competenze professionali per la pratica educativa I	2
Laboratorio di Competenze professionali per la pratica educativa I	2
<b>Totale ECTS primo anno</b>	<b>62</b>

**SECONDO ANNO**

<b>INSEGNAMENTO</b>	<b>ECTS</b>
Antropologia culturale	5
Filosofia dell'educazione	5
Teologia dell'educazione	5
Pedagogia interculturale	4
Psicologia sociale	5
Psicopatologia dello sviluppo	3
Metodologia del lavoro scientifico	4
Metodologia della ricerca socio-educativa	4
Biogiuridica e diritto minorile	4
Pedagogia sociale e di comunità	5

Tirocinio II	14
Laboratorio di Metodologie pedagogiche per l'animazione	2
Laboratorio di Competenze professionali per la pratica educativa I	2

<b>Totale ECTS secondo anno</b>	<b>61</b>
---------------------------------	-----------

## TERZO ANNO

INSEGNAMENTO	ECTS
Psicologia dell'educazione	5
Etica teologica e professionale	3
Neuropsichiatria infantile	5
Pedagogia della devianza e delle dipendenze	4
Diritti e tutela dei soggetti vulnerabili	3
Politiche sociali e organizzazione dei servizi	5
Scienze biomediche e bioetica	4
Psichiatria sociale	4
Medicina preventiva, riabilitativa e sociale	4
Tirocinio III	14
Laboratorio di Metodologia dell'educazione professionale	2
Laboratorio di Metodologia dell'educazione professionale	2
Tirocinio	12
Tesi	5

<b>Totale ECTS terzo anno</b>	<b>65</b>
-------------------------------	-----------

<b>Totale crediti</b>	<b>188</b>
-----------------------	------------

\* I titoli di Baccalaureato e di Licenza IUSVE, rilasciati dall'Università Pontificia Salesiana, sono titoli accademici del sistema universitario della Santa Sede, facente parte del Sistema Europeo di Istruzione Superiore (EHEA).

I titoli di Baccalaureato sono titoli accademici di 1° livello, di durata triennale, per 180 ECTS.

I titoli di Licenza sono titoli accademici di 2° livello, di durata biennale, per 120 ECTS.

Nei documenti IUSVE ogni riferimento alle classi di laurea italiane "affini" costituisce un'indicazione non vincolante riportata esclusivamente per agevolare la comparazione fra i titoli IUSVE/UPS, appartenenti al sistema universitario della Santa Sede, e le codifiche specifiche del sistema universitario italiano.

Per ulteriori chiarimenti, vedi: <https://www.iusve.it/riconoscimento-titolo>.



Istituto Universitario Salesiano Venezia

Aggregato alla Facoltà di Scienze dell'Educazione  
dell'Università Pontificia Salesiana di Roma

**Sede di Venezia**

(legale e operativa)

Via dei Salesiani, 15  
30174 Venezia-Mestre  
T. +39 0415498511  
frontofficemestre@iusve.it

**Sede di Verona**

(operativa)

Regaste San Zeno, 17  
37123 Verona  
T. +39 0415498580  
frontofficeverona@iusve.it